

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

## Le sollecitazioni esterne

### ***1) Il Support to fitness-check water policy (giugno 2011)***

**Cooperation between administrations and authorities** - ... one problematic aspect of the cooperation between authorities is the absence of a distinct hierarchy between the different administrative levels, i.e. region, province and river basin, and their respective water management plans ...

### ***2) Il parere motivato per l'infrazione n. 2007/4680 (marzo 2012)***

### ***3) I preliminary findings ai RBMPs (aprile 2012)***

**General remark** – All river basin management plans mention the regional Piani di tutela delle acque, water protection plans ... The link between these plans and the river basin management plans is not clear.

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

La *governance* praticata in attuazione del D. Lgs. n. 219/2010

Il dettaglio esecutivo delle azioni di sviluppo

deciso dal Comitato Tecnico nella seduta del 15 dicembre 2010

per l'attuazione della 1° fase del Programma Operativo del PGDAC

adottato il 24 febbraio 2010

nel rispetto dei principi, delle procedure e delle azioni della grande *matrioska* normativa

**Blueprint to safeguard Europe's water Resources**

**WFD's ecological objectives**

**D. Lgs. n. 112/1998**

**D. Lgs. n. 152/2006**  
(in sostituzione del D. Lgs. n. 152/99)

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

Le risorse scarse (Parte VI – Analisi economica del PGDAC)...

Risorse (in milioni di Euro)		Triennio 2010-2012	2013 (probabili)
Stato	D.P.E.F. 2010-2013	2.500	100
Regioni	Documenti programmatici	<b>PRTA</b> (vincolo art. 116 del D. Lgs. n. 152/2006)	<b>PRTA</b> (vincolo art. 116 del D. Lgs. n. 152/2006)
	Tariffa S.I.I. e contribuenza irrigua	Piani ATO e piani irrigui	Piani ATO e piani irrigui
Costi collettivi	Costi gravanti sui portatori d'interesse per vincoli e condizionamenti imposti dalle misure alle loro attività	Non noti	Non noti

... e la sinergia delle funzioni per supplire alla carenza di risorse

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

L'integrazione delle attività istituzionali

**Integrazione del monitoraggio dei parametri di qualità con il monitoraggio idrologico**

(procedure di accordo tra le strutture tecniche regionali di monitoraggio a livello di bacino idrografico)

**Integrazione del monitoraggio a terra con il monitoraggio da *remote sensing***

(verifica di fattibilità tecnica ed economica del progetto di integrazione con l'Agenzia Spaziale Italiana)

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

## **Il raccordo delle attività istituzionali nell'ambito dell'integrazione della WFD con la PAC**

**Il comune scambio di esperienze d'eccellenza nel settore dell'agricoltura per il conseguimento degli obiettivi della WFD da parte delle Regioni del distretto segnalate nel Quarto Rapporto Mondiale sullo Sviluppo sostenibile nell'uso delle Risorse idriche (WWDR4) dell'UNESCO, presentato pubblicamente a Marsiglia nel World Water Forum ad aprile 2012.**

**e**

**Accordo di Programma tra le Autorità di bacino nazionali e l'Associazione nazionale delle Bonifiche e delle Irrigazioni**

**Luglio 2012**

**nel rispetto dei principi dell'intesa sul riordino dei Consorzi di bonifica sancita dall'Accordo Stato-Regioni del 18 settembre 2008**

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

Lo strumento condiviso di confronto (indicato dall'Allegato II della Direttiva n. 2000/60/CE come strumento **prioritario** nella definizione delle condizioni di riferimento e per la valutazione della vulnerabilità dello stato dei corpi idrici)

## **Il Modello**

Le componenti basiche  
per le acque superficiali  
(*da sviluppare in modo analogo  
per le acque sotterranee*)

SIMBAT (Università di Perugia) – Il modulo del bilancio idrico tra risorsa naturale e fabbisogni in condizioni non stazionarie applicato al sistema formato dagli schemi di approvvigionamento e distribuzione e dai corpi idrici superficiali (utilizzato nell'Intesa tra Regione Toscana e Regione Umbria del dicembre 2008)

CE-QUAL-W2 (*open source* della Portland State University) – Il modulo di bilancio quali/quantitativo tra regime idrologico da SIMBAT, qualità delle acque e elementi di qualità biologica in condizioni non stazionarie applicato ai corpi idrici superficiali nel sistema della rete idrografica (in corso di sperimentazione nelle attività di sviluppo del PGDAC)

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

## ***La governance per il controllo: gli strumenti della VAS***

Ai sensi del D. Lgs. 152/06 (Art. 18), il monitoraggio VAS assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati; è effettuato dall'Autorità procedente (Autorità di bacino) in collaborazione con l'Autorità competente (Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali) avvalendosi anche del sistema delle Agenzie ambientali e dell'ISPRA; stabilisce collaborazioni istituzionali per la definizione e l'implementazione del piano di monitoraggio.

Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma, comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

La *governance* per il controllo: gli strumenti della VAS

## **La sostenibilità**

- Energia: potenziale perdita di produzione idroelettrica in rapporto alle misure del deflusso minimo vitale e alle possibili sinergie tra WFD e Direttiva 2009/28/CE (es. incremento di produzione idroelettrica da nuovi impianti mini e micro-idroelettrico)
- Agricoltura: attuazione sinergica delle politiche della PAC con la Direttiva Quadro sulle acque
- Usi civili dell'acqua e espansione urbanistica: compatibilità delle risorse idriche con i fabbisogni degli agglomerati urbani di nuova costituzione; conformità degli impianti di trattamento acque reflue e sostenibilità degli scarichi
- Industria: tracciabilità delle sostanze chimiche (Regolamento CE n. 1907/2006 - REACH), contenimento dei prelievi per uso industriale

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

La *governance* per il controllo: gli strumenti della VAS

## **Gli indicatori di monitoraggio VAS**

• 51 indicatori + 1 indicatore richiesto dal MiBAC

• 6 obiettivi generali

- Uso sostenibile della risorsa
- Registro delle aree protette
- Stato dei corpi idrici
- Mitigazione degli effetti di inondazioni e siccità
- Attuazione del piano
- Tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

• 10 obiettivi specifici (conservazione specie, mitigazione del rischio, tutela del paesaggio e beni culturali, ecc)

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

La *governance* per il controllo: gli strumenti della VAS

## **La collaborazione istituzionale**

- Attivazione di tavoli di confronto con:
  - altre Autorità di Bacino nazionali incaricate del coordinamento di Piani di Gestione distrettuali
  - MATTM, MiBAC, ISPRA e ISTAT
  - Regioni del Distretto
- Creazione di un data-base specifico per la gestione dei dati e dei flussi informativi
- Richiesta alle Regioni di enucleare gli indicatori ritenuti popolabili ai fini della stesura del *report* di monitoraggio (dicembre 2012)

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

Gli strumenti per il raccordo istituzionale

## **ATTO DI INDIRIZZO**

**per l'espressione di pareri dell'Autorità di bacino  
in procedimenti che prevedono la realizzazione di attività  
che possano interferire con gli obiettivi  
del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale**

ulteriore contributo alla sperimentazione di una  
*governance* di distretto  
prima della formale costituzione delle Autorità di distretto

# ***Il processo di sviluppo del Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC)***

## Agenda futura

Le nuove scadenze della collaborazione istituzionale sono:

1. Entro la fine del 2012 la redazione della relazione provvisoria sui progressi realizzati nell'attuazione del programma delle misure (art. 15.3 della WFD)
2. L'avvio del processo di informazione e consultazione pubblica (art. 14 della WFD) per i piani regionali di tutela delle acque (da aggiornare entro il 2014 e da avviare immediatamente) e per il piano di gestione (da aggiornare entro il 2015 con il relativo programma di misure e da avviare entro il 1° gennaio 2013)
3. Implementazione del modello attraverso le azioni coordinate delle strutture tecniche regionali e delle ARPA